

LE NAZIONI BALCANICHE NELLA GRANDE GUERRA (1914-1918)

1. *Situazione balcanica nell'estate 1914.*

La situazione della Penisola balcanica all'aprirsi della grande guerra è la seguente:

I paesi slavi della Monarchia austro-ungarica, Slovenia, Slavonia e Croazia, nonché la Dalmazia nella sua maggioranza slava, possono sempre considerarsi tra i più fedeli alla corona d'Absburgo. Nella Slovenia e nella Dalmazia influisce senza dubbio a vantaggio del governo asburgico il trattamento di favore che questo usa verso gli slavi, a danno dell'elemento italiano frammisto o contiguo.

Bosnia ed Erzegovina, da pochi anni annesse alla Monarchia e popolate in maggioranza da serbi, non disconoscono i benefici della buona amministrazione austriaca, ma sentono anche l'attrazione della grande famiglia nazionale, dalla quale gli elementi irredentisti ricevono sempre più efficaci impulsi.

La Serbia, ingrandita dall'insperato successo delle guerre balcaniche, non ha potuto realizzare il suo sogno di arrivare al mare; la promessa di uno speciale sbocco sull'Adriatico non è ancora stata mantenuta, ed i suoi frequenti appelli non hanno fino ad ora trovato eco presso i governi, sebbene una parte della stampa europea, in